

Mediobanca

Utili a dicembre in calo: colpa di Generali e di Rcs

Nel primo semestre dell'esercizio 2008/2009, che si è chiuso a fine dicembre, Mediobanca ha registrato una forte contrazione dell'utile netto, sceso a 100 milioni (rispetto ai 640 dell'analogo periodo dell'esercizio precedente). «Ma non abbiamo bisogno dello Stato - ha detto l'ad Alberto Nagel - e dei Tremonti Bond». L'istituto sconta l'impatto dei mercati, per circa 430 milioni sul portafoglio azionario. In particolare, sono state effettuate svalutazioni per 281 milioni (144 per la partecipazione in Telco, 63 per quella in Rcs e 74 per i titoli Afs), e si sono realizzati minori utili da partecipare per 147 milioni (di cui 129 da Generali e 15 da Rcs). Elevato il livello di liquidità: nel semestre si sono incassati 4 miliardi di nuova raccolta mentre la tesoreria ammonta a 10 miliardi. Confermata anche «l'assenza dal bilancio di asset cosiddetti tossici» (dai mutui subprime Usa).

CASA BIANCA IN ALLARME

I due precedenti interventi di salvataggio si sono rivelati inutili e per il contribuente americano il conto da pagare per il dissesto di Aig ha ormai raggiunto dei livelli stratosferici.

corso della società. Aig potrebbe registrare nel quarto trimestre una perdita fino a 60 miliardi di dollari, dopo il rosso da 24,5 miliardi registrato nei tre mesi precedenti.

ROSSO STRATOSFERICO

Le trattative in corso con le autorità riguarderebbero la conversione delle azioni privilegiate in possesso del governo in titoli ordinari, in modo da allentare la pressione sul cash flow di Aig. Intanto il titolo ha accusato ulteriori perdite fino al 30% del suo valore residuo.

Oltre alla conversione di titoli, il nuovo intervento delle autorità dovrebbe tradursi nel trasferimento al governo di parte degli asset di Aig invece che in una retribuzione cash. E questo perché le condizioni del mercato starebbero rendendo sempre più difficile per il colosso cedere gli asset in suo possesso così da restituire al governo i fondi stanziati.❖

IL LINK

IL SITO DELLA CASA BIANCA
www.whitehouse.gov

La linea di Bruxelles: niente discriminazioni per salvare l'auto

La crisi dell'auto arriva a Bruxelles in vista del summit di domenica contro il protezionismo. Sarkozy: «Vogliamo grandi gruppi europei, niente delocalizzazione». Elkan: «D'accordo». Intanto nuova cig alla Fiat.

MARCO MONGIELLO

BRUXELLES
economia@unita.it

Le previsioni per l'industria dell'auto europea continuano ad essere riviste al ribasso e a Bruxelles ci si prepara alla resa dei conti del summit di domenica prossima contro il protezionismo con la presentazione delle linee guida per gli aiuti. Oggi il commissario Ue all'Industria, Guenter Verheugen, e quello alla Concorrenza, Neelie Kroes, presenteranno un documento, preparato in tutta fretta, per arginare il ricorso a misure protezioniste, dopo i dubbi espressi sugli incentivi francesi, spagnoli e italiani, e per rispondere alle accuse di immobilismo.

L'ACCUSA

Ieri il presidente francese Nicolas Sarkozy, nell'incontro in Italia, ha difeso le iniziative dei due Paesi puntando il dito contro l'esecutivo comunitario. «Avrei preferito una politica europea coordinata per sostenere l'industria automobilistica», ha detto, ma «in Europa ci sono idee diverse di concorrenza» e l'Italia e la Francia «vogliono che nascano grandi gruppi europei e che non ci sia delocalizzazione». Un'opinione condivisa pienamente dal vicepresidente della Fiat, John Elkann: «È quello che abbiamo sempre ribadito».

La risposta della Commissione sarà affidata alle linee guida per gli incentivi alla rottamazione. Innanzitutto i piani non devono essere «discriminatori» dal punto di vista nazionale. In secondo luogo gli incentivi devono «evitare possibili convenzioni» delle norme e ed assicurare, ad esempio, che le auto rottamate siano distrutte e non rivendute o richiedere un periodo minimo di proprietà del veicolo rottamato. Infine le misure devono rispettare la legislazione sulle emissioni e quindi assicurare l'acquisto di vetture più pulite come gli Euro 4.

Gli Stati membri comunque saranno invitati «a fare pieno uso degli appalti pubblici per stimolare la

domanda nel breve termine», anche perché la Commissione prevede per il 2009 un crollo delle vendite di auto private tra il 12 e il 18%, pari a circa 1,5-2,5 milioni di veicoli, mentre il calo dei veicoli commerciali è stimato intorno al 30%. E, nonostante la già vistosa contrazione del 20% dell'ultimo trimestre del 2008, per l'anno in corso la sovrapproduzione dell'industria automobilistica europea è stimata al 20%. In termini di occupazione significa un taglio della forza lavoro del 15-20%.

Per Bruxelles il salvataggio dell'industria europea delle quattro ruote è prioritario, anche perché «la domanda mondiale di vetture raddoppierà o triplicherà nei prossimi 20 anni» e a spartirsi la torta saranno quelli sopravvissuti alla crisi.

NUOVA CIG FIAT

In Italia il flusso di cattive notizie non accenna a fermarsi. Ieri lo stabilimento Fiat di Termini Imerese ha deciso altre tre settimane di cassa integrazione, dal 23 marzo al 10 aprile, nonostante gli incentivi che pochi giorni fa avevano convinto il gruppo a ridurre di una settimana il ricorso alla cig. Mentre il comune di Pomigliano d'Arco ha promosso uno sciopero per venerdì in sostegno ai lavoratori.❖

GARANTE

Clients danneggiati Multati per abusi operatori telefonici

L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha applicato sanzioni di 1.680.000 euro a Vodafone per violazione delle norme relative alla portabilità del numero e di 536.000 euro a Telecom Italia per diverse violazioni della normativa a tutela dei consumatori. Sono state applicate sanzioni anche a Opitel per 348 mila euro, e a Bt Italia ed Eutelia per 120 mila euro ciascuna. Per un totale di 2 milioni e 800 mila euro. Le associazioni dei consumatori hanno apprezzato la decisione del garante.

Vodafone ha già annunciato che presenterà ricorso contro il provvedimento in quanto ritiene la «multa sproporzionata»

Affari

EURO/DOLLARO: 1,2750

MIBTEL 12.611 -0,22%	S&PMIB 15.436 +0,29%
----------------------------	----------------------------

NOKIA

Via in mille

Nokia ha annunciato la soppressione di 1000 posti di lavoro nel mondo, «come aggiuntivo a quanto che era stato precedentemente annunciato» per tagliare i costi.

SEA

Scende a Orio

Sea ha ceduto per 40 milioni di euro una quota del 19% del capitale di Sacbo e scende a poco più del 30% della società che gestisce l'aeroporto di Bergamo Orio al Serio.

CARGOLUX

A Malpensa

Dopo Lufthansa Italia sbarca a Malpensa un altro vettore straniero, stavolta nel settore merci. Si tratta della lussemburghese Cargolux, operativa con un aereo e 40 dipendenti.

TOMTOM

Perso miliardo

La società di navigatori satellitari Tomtom ha accusato una perdita di 989 milioni nel quarto trimestre dopo aver svalutato per un miliardo Tele Atlas, il fornitore di mappe digitali acquisito lo scorso ottobre per 2,9 miliardi.

ANIE

Elettronica giù

2008 anno difficile per l'elettronica e l'elettronica italiana. I dati dell'Anie evidenziano calo del giro d'affari del 4% (-3% sul mercato interno e -6% oltre confine) e contrazione della produzione industriale del 6%.

ENSECO

Oggi chiusura

Cancelli chiusi da questa mattina alla Enseco, l'azienda di ingegneria meccanica di Scandicci che occupa 36 addetti. La chiusura dell'azienda è dovuta al calo delle commesse fornite dalla Nuovo Pignone.